

L'attivo straordinario della Federazione del PCI

«Costruiamo insieme un grande festival nazionale dell'Unità»

Domani prima tappa della sottoscrizione - Decine di assemblee nella città e nella provincia - Mobilitati 10.000 compagni - La relazione di Trezzini e le conclusioni di Pajetta - «Occorre battere a tempo il centrismo»



L'attivo del PCI mentre il compagno Pajetta pronuncia il discorso conclusivo

«Costruiamo insieme un grande Festival nazionale dell'Unità»: attorno a questa parola d'ordine si è svolto l'altra sera un affollato attivo nella Federazione del PCI, cui ha partecipato il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione.

«Costruiamo insieme un grande Festival nazionale dell'Unità»: attorno a questa parola d'ordine si è svolto l'altra sera un affollato attivo nella Federazione del PCI, cui ha partecipato il compagno Gian Carlo Pajetta, della Direzione. Sessantamila tessereati da raggiungere entro quest'anno, 40.000 copie dell'«Unità» nella diffusione festiva, 120 milioni di sottoscrizione, 100 feste dell'«Unità»: sono questi gli obiettivi con i quali i comunisti di Roma si presentano al grande appuntamento del prossimo settembre (dal 23 al primo ottobre).

ACILIA Attivo sulla stampa con Pavolini. Oggi, alle ore 20, si svolgerà ad Acilia nei locali del PCI l'attivo della sezione...

Porto Fluviale: le madri e i bambini si sostituiscono al Comune

Trasformato in asilo un caseggiato abbandonato

L'iniziativa promossa dalle sezioni del PCI e del PSI - In poche ore i locali rimessi a nuovo

A Porto Fluviale - responsabile in primo luogo la speculazione - non è rimasto nemmeno un spazio libero, un'area per costruire l'asilo nido, e così le madri, padri, tanti ragazzini e bambini hanno occupato ieri mattina un vecchio caseggiato abbandonato...

Alla presenza di forze politiche, sindacali e studentesche

ASSEMBLEA ALL'UNIVERSITÀ contro i tentativi reazionari

Il dibattito e il discorso conclusivo del compagno Trentin - Denunciata la repressione poliziesca alla Statale di Milano - «E' necessario contrapporre ai disegni padronali un vasto schieramento sociale e politico capace di spostare l'asse politico del paese»



L'assemblea all'Università sui fatti della «Statale» mentre pronuncia il suo intervento Bruno Trentin

Nell'aula magna della facoltà di Lettere, gremita di giovani, di operai, di studenti, di dirigenti politici e sindacali si è svolta ieri pomeriggio un'assemblea contro la repressione poliziesca all'Università statale di Milano e contro i tentativi reazionari in atto nel paese.

Annunciata ieri la decisione dei giudici della prima sezione penale

Per la Cassazione è valido il primo processo Menegazzo

Era stato annullato, come è noto, dalla Corte d'Appello che aveva definito illegittima la formazione della giuria popolare che aveva esaminato la tragedia in prima istanza - Il nuovo processo d'Appello in autunno - Ergastolo per Mangiavillano, Loria rimane libero



Luigi Mangiavillano e Franco Torreggiani, due dei maggiori protagonisti del processo per l'assassinio dei fratelli Menegazzo

Il processo di primo grado per la tragica fine dei fratelli Menegazzo era regolare, non è assolutamente necessario celebrarne un altro e in autunno potrà ricominciare anzi la discussione del procedimento d'Appello. Lo ha deciso la prima sezione della Corte di Cassazione, accogliendo i ricorsi che erano stati presentati da Procura Generale, Prati civili e il difensore Mario Loria.

E' cominciata la festa dell'«Unità»

Incontro popolare oggi a Valmelaina

Manifestazioni a Castel Verde e Nuova Gordiana

Notevole successo hanno avuto le feste dell'«Unità» di Castel Verde e Nuova Gordiana. La manifestazione di Castel Verde ha visto una vasta partecipazione di lavoratori, di giovani, di donne: ha parlato la compagna Marisa Rodano, capogruppo alla Provincia.

Un altro festival è iniziato ieri a Valmelaina. Ecco il programma: ieri alle 18 si è svolto un incontro con le donne (Lera Colombini) con proiezione del film «Viridiana»; oggi ore 18, incontro con i giovani con proiezione del film «Treni stretta»...

VITA DI PARTITO

- ASSEMBLEA - Vicenza, ore 20.30 (Mammucari); Lodi, ore 20 (A. Fredda); EUR, Decima, ore 20 (Cima); Forlunese, ore 20 (Finotti); Roma, ore 19 (R. Vitale); F.S. Via Cairoli, ore 17.30; ATAC Salaria, ore 17.30; Campitelli, ore 18.30; G. Gramsci, ore 18.30; Imbellese; Porta San Giovanni, ore 19 (Raparelli); Mazzini, ore 20.30 (Sera).
COMIZI - Genzano, ore 20 (A. Marzoni); Fano, ore 20.30; Pietralata, ore 19 (Fungilli); Aversa, ore 21 (A. Molinari); Capua, ore 19; CDD PCIGI (Mariano); Aricia, ore 18.30 (Colasanti).

Il governo centrista e la DC vogliono imporre al Paese...

Trezzini ha quindi illustrato le proposte sul tema centrale della festa («la lotta dei comunisti per la libertà e la pace»). Questo argomento verrà trattato attraverso mostre, spettacoli, films, trasmissioni televisive a circuito chiuso, dibattiti, conferenze e manifestazioni politiche. Le iniziative principali che costituiscono altrettanti punti di riferimento per sviluppare il tema centrale saranno organizzate in dieci padiglioni: 1) Gramsci, Togliatti, il Partito comunista oggi; 2) lotta per la democrazia; 3) un modo nuovo di governare; 4) la libertà internazionale (in particolare ci sarà una mostra sul 50° anniversario della fondazione dello Stato sovietico); 5) la città dell'informazione (con la stampa del Partito, centro del libro); 6) Roma oggi (dal gigantismo della città alla lotta contro la speculazione; per il lavoro la casa, la scuola); 7) lotte del prossimo autunno (occupazione, investimenti, ripresa economica e riforme); 8) l'uomo e il suo ambiente (problemi ecologici); 9) villaggio della scuola (dalla «materna» all'università); 10) città dell'arte (mostre di pittori, scultori).

Movimentato episodio, la scorsa notte a Tor de' Schiavi, dove padre e figlio sono stati aggrediti dopo aver sparato un colpo di pistola contro Tommaso Michelessi, 40 anni, sorpreso mentre si trovava nella sua auto con Maria Rizzi, 41 anni, rispettivamente moglie e madre dei due aggressori.

Di circa tre mesi Maria Rizzi ha abbandonato la famiglia, dopo continui litigi col marito. La scorsa notte la donna si trovava - era da poco passata la mezzanotte - lungo via Tor de' Schiavi, sull'auto mobile di Tommaso Michelessi, suo amico. Ad un tratto è sopraggiunta una «Porsche» che è risultata, poi, intestata a Massimo, il figlio del D'Alessandro. La donna, che si trovava nel suo amico, si trovava con una rivoltella fra cui la sapeva lunga sulla fine tragica di Graziano Lovaglio e della moglie Teresa Poldani. Il medico, Antonio V., ha un avviato studio di dentista in centro: era in ferie, ha spiegato, quando ha letto sui giornali di quella strana lettera, naturalmente anonima, che lo accusava di essere «più mostruoso del mostro del Tevere».

Un giovane arrestato con il padre per tentato omicidio

Dopo un inseguimento spara contro l'amico della madre

Il drammatico episodio la scorsa notte a Tor de' Schiavi - Massimo D'Alessandro ha sorpreso la madre, Maria Rizzi, sull'auto di un amico che si è dato alla fuga

Esiste, e si è presentato al presidente della Corte d'Assise che sta giudicando Vincenzo Teti, il famoso «dotto» di cui si è tanto parlato nel corso del processo per la tragedia del Tevere e che anzi proprio Teti ha indicato ai giudici come uno dei protagonisti della tragedia.

Il «dotto» di Teti si presenta in Assise «Sono soltanto vittima di un brutto scherzo»

Il professionista tirato in ballo dall'uomo accusato dell'uccisione dei coniugi Lovaglio e da una lettera

Esiste, e si è presentato al presidente della Corte d'Assise che sta giudicando Vincenzo Teti, il famoso «dotto» di cui si è tanto parlato nel corso del processo per la tragedia del Tevere e che anzi proprio Teti ha indicato ai giudici come uno dei protagonisti della tragedia.

L'assalto alla «Statale»

Ha poi preso la parola Mario Capanna per il movimento studentesco milanese. Ha iniziato il suo intervento esprimendo una dura critica alla politica di repressione e confutando la tesi della polizia, sia per quanto riguarda il pretesto cercato dal questurone di Milano, sia per quanto riguarda la condotta della polizia durante la quale è stato deciso di tenere entro luglio un incontro pubblico con tutti gli assessori interessati ai problemi urbanistici e dell'assetto territoriale.

Un incontro sull'assetto urbanistico di Torre Spaccata

Priorità alla costruzione delle scuole e delle attrezzature sociali, organizzazione e gestione democratica del territorio, blocco delle aree: questi i temi dell'assemblea tenutasi lunedì pomeriggio a Torre Spaccata - indetta dal comitato scuola famiglia dell'«Anibale Tona» e della «Francesca De Santis» - durante la quale è stato deciso di tenere entro luglio un incontro pubblico con tutti gli assessori interessati ai problemi urbanistici e dell'assetto territoriale.

Sviluppo della democrazia

Il compagno Faloni, parlando nel nome del movimento giovanile, ha messo in risalto come di fronte al tentativo di restaurazione centrista sia necessario il più ampio e saldo schieramento del movimento democratico e popolare («Il padronato cerca di dividere il movimento e il fronte operaio, di rompere l'unità sindacale, di isolare le lotte contrattuali. A questa manovra dobbiamo rispondere sviluppando un movimento di massa, parte integrante del movimento democratico e popolare»).

L'assemblea è stata conclusa dal compagno Bruno Trentin, segretario generale della FIOM, che ha parlato a nome dei tre sindacati metalmeccanici. Trentin ha esordito rilevando come dalla riunione sia emersa una chiara volontà di risposta unitaria, ma non ancora la costruzione di una vera e propria risposta incisiva. Si tratta di superare una fase di logoranti contrapposizioni che si sono sostituite ad una ricerca capace di mettere in piedi un'azione comune e di isolare le lotte contrattuali.